

Il libro di Joe Bastianich e Sara Porri conquista il voto dei librai

# Ad un "Masterchef" la vittoria del decimo Bancarella Cucina

È Joe Bastianich, il celebre imprenditore e personaggio televisivo statunitense di origine italiana attivo nel settore della ristorazione noto per il suo ruolo di giurato nel programma Masterchef, ad essersi aggiudicato il decimo Premio Bancarella Cucina. Una vittoria che è arrivata al termine della cerimonia che si è tenuta domenica 18 ottobre nella cornice del Teatro della Rosa e che Bastianich (che purtroppo non ha potuto partecipare alla manifestazione) divide con Sara Porri, coautrice del libro *Giuseppino. Da New York all'Italia storia del mio ritorno a casa* (Utet). Un successo sancito dallo spoglio delle 65 schede inviate dai librai che potevano indicare fino a tre diversi libri della sestina finalista.

Ha ricevuto 42 preferenze il libro della coppia Bastianich - Porri che, come ha spiegato la coautrice, è una sorta di biografia dello stesso Joe, in un percorso di riscoperta delle sue origini italiane e dell'amore, anche culinario e gastronomico, che lo lega alla terra dello Stivale. Un legame che però ha patito, soprattutto nei primi anni di vita, le difficoltà di questa sua origi-

ne: si entra qui nella vita e nell'animo di Joe Bastianich, figlio di esuli istriani emigrati a New York, in contrasto, da bambino, con l'inglese zoppicante e il forte accento dei suoi familiari.

L'opera biografica ha preceduto nel gradimento dei librai gli altri cinque libri arrivati alla finalissima del Bancarella: *Unti e bisunti. Viaggio nell'Italia dello street food* (Sperling&Kupfer) di Chef Rubio; *XXL. 50 piatti che hanno allargato la mia vita* (Mondadori) di Paolo Marchi; *Storia della cucina italiana* (Guido Tommasi editore) di Alberto Capatti; *Mangiato bene? Le 7 regole per riconoscere la buona cucina* (Salani) di Roberta Schira; *Il genio del gusto. Come il mangiare italiano ha conquistato il mondo* (Garzanti) di Alessandro Marzio Magno.

Il momento finale dello spoglio delle schede è stato preceduto dal consueto dibattito-tavola rotonda, introdotto da Letizia Leviti, ormai vera e propria insostituibile "madrina" del Bancarella e da Alfredo Pellè. Coinvolti gli scrittori finalisti (assente Chef Rubio sostituito da Arianna Comotto, rappre-

sentante della casa editrice) in una lunga ed appassionata riflessione sul mondo della gastronomia e della cucina.

Ma il Bancarella ha tracciato momenti di importante riflessione anche sul legame tra alimentazione e salute, con la consegna di un premio alla senatrice Emanuela Baio che ha affrontato una tematica complessa e delicata come il diabete, malattia di cui lei è affetta dall'età di nove anni.

Del resto, la considerazione sulla relazione profonda tra alimentazione e salute, ma anche sul rispetto delle proprie tradizioni e delle proprie origini, lo aveva offerto anche il sindaco di Pontremoli, Lucia Baracchini, nel suo saluto introduttivo alla manifestazione. Gianni Tarantola, presidente della Fondazione "Città del libro", l'associazione che organizza il Bancarella, ha rivendicato l'importanza di questo premio "giunto ai suoi primi dieci anni di vita in piena salute. Ora, idealmente, sta frequentando le Medie e il nostro compito è quello di continuare a farlo crescere, prepararlo per le Superiori e, speriamo, anche per l'Università".

(r.s.)

Foto di Massimo Pasquali



Foto di Massimo Pasquali

Foto di Massimo Pasquali

